

A perfezionare il nuovo asilo saranno anche le maestre

CITTÀ / Il Legislativo approva i crediti per progettare gli ampliamenti delle sedi scolastiche di Solduno e dei Saleggi, i cui dettagli si decideranno interpellando pure chi vi lavora – Intanto il Municipio annuncia di aver ridotto le tasse sui cani

Barbara Gianetti Lorenzetti

Una porta qui piuttosto che là, una finestra orientata nella tal direzione. Spesso sono i dettagli a fare di un edificio il luogo ideale per abitare o per lavorare. È una teoria di cui è convinto anche il Municipio di Locarno, soprattutto nell'ambito – quello dell'edilizia scolastica – su cui si è concentrato lunedì in seconda serata il Consiglio comunale cittadino, che nella prima aveva adottato tutte le varianti pianificatorie necessarie per tutelare i beni culturali presenti sul territorio locarnese (vedi l'edizione di ieri).

Due sì all'unanimità

Così il municipale Davide Giovannacci, intervenendo sul credito di 420 mila franchi destinato alla progettazione definitiva di due nuove sezioni della scuola dell'infanzia dei Saleggi, ha assicurato che durante l'elaborazione dei dettagli dell'ampliamento – avallato all'unanimità dal Legislativo – saranno interpellate anche le maestre che operano presso l'istituto, esaudendo una richiesta avanzata da loro stesse. Durante la riunione di lunedì è pure stato accolto senza obiezioni il credito di 454 mila 500 franchi che servirà per rilievo, studio di fattibilità, analisi e concorso internazionale di progettazione inerente la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare di Solduno. La Città, insomma, investe nei propri istituti, sia per finalmente porre rimedio a situazioni strutturali ormai degradate sia per giocare d'anticipo rispetto ad even-



Il progetto L'Oasi dell'architetto Sestito, scelto per l'ampliamento dell'asilo dei Saleggi. ©CITTÀ DI LOCARNO

Pandemia

Aiuti agli apprendisti, il formulario è pronto

Dopo la mozione

Fra gli aiuti straordinari legati alla pandemia decisi dalla Città vi sono anche 1.200 franchi destinati ad ogni ditta di Locarno che assumerà un apprendista. A proporre la misura, approvata dal Legislativo, era stato il gruppo PPD con una mozione. Ora sono disponibili i formulari per la richiesta dell'aiuto, scaricabili dal sito Internet comunale (www.locarno.ch) e che vanno ritornati entro il 31 ottobre.

tuali incrementi demografici futuri. «Questi progetti – ha ancora chiosato Giovannacci – sono la conferma della volontà del Municipio di impegnarsi a favore di tutte le fasce d'età della nostra popolazione».

La fine dell'immobilismo

Inutile dire che entrambi i crediti sono stati accolti con favore dal Legislativo. L'ha espresso, ad esempio, il socialista Pier Mellini, relatore del rapporto della Gestione per il progetto riguardante Solduno. «Con questo intervento – ha affermato fra l'altro – si esce finalmente da anni di immobilismo in ambito di edilizia scolastica, risanando una sede in forte degrado». Ben accolta anche la scelta della formula del concorso di architettura, «grazie alla

quale – ha proseguito il capogruppo della Sinistra – si ottengono sempre buoni risultati». E mentre il liberale radicale Alessandro Spano ha salutato con favore la ristrutturazione e l'ampliamento di una scuola «che fa letteralmente acqua da tutte le parti», Simone Beltrame (PPD) ha auspicato che l'intera procedura prevista dal messaggio possa essere conclusa entro la fine dell'anno prossimo. Una volta approvato il credito con 32 voti favorevoli, si è passati a discutere quello riguardante l'asilo dei Saleggi, «che – ha affermato Spano, relatore commissionale – come molti locarnesi hanno frequentato e per il quale è stato scelto un progetto che si inserisce perfettamente nel territorio circostante. Senza conta-

re che si tratta di un'operazione strategica, grazie alla quale giochiamo d'anticipo in vista di eventuali aumenti demografici». Adesione all'operazione anche da parte di Mellini per i socialisti, il quale ha ricordato la richiesta (accolta, come detto, dal Municipio) delle docenti di essere sentite nell'ambito della progettazione definitiva. Un auspicio sottoscritto anche dal liberale radicale Gianbeato Vetterli, che aveva firmato il rapporto gestionale con riserva per invitare l'Esecutivo ad essere particolarmente attento all'aspetto economico, «perché i tempi finanziari stanno cambiando e ora la crisi pandemica avrà sicuramente effetti ancor più dolorosi». A rassicurare su questo punto è ancora stato Giovannacci, il quale ha pure garantito che si farà il possibile per avviare il cantiere nel 2022, come auspicato dalla Gestione.

Quattro zampe meno care

In chiusura di serata il municipale Niccolò Salvioni ha risposto ad un'interpellanza sul tema di Pier Mellini, dando una buona notizia a tutti i proprietari di cani locarnesi. Dal prossimo primo gennaio, infatti, saranno ritoccate verso il basso le relative tasse, attualmente fissate a 100 franchi annui per tutti (50 per i beneficiari AVS). Col nuovo anno questa cifra dovrà essere pagata solamente dai detentori di razze soggette a restrizione (75 per i beneficiari di AVS). A partire dal 2021 gli altri amanti di Fido pagheranno invece 75 franchi (50 i pensionati), come già accade in diversi altri Comuni della regione.

1 minuto

Anche in futuro più spazio per i ristoranti

Mozione

Mantenere e consolidare, per i prossimi 3 anni, le stesse condizioni d'uso del precario in tutto il comune e in particolare nel borgo e sul lungolago, come avvenuto dopo il lockdown. Lo propone una mozione del gruppo LUI ad Ascona. Per i ristoranti andrebbe calcolato il numero di sedie e tavoli, come da licenza dell'esercizio pubblico. Il periodo d'uso maggiorato dello spazio pubblico dovrebbe infine estendersi dal 15 marzo al 15 ottobre.

Le bibliocabine festeggiano il primo anno di vita

Quartiere Rusca Saleggi

L'Associazione di quartiere Rusca Saleggi a Locarno festeggia il primo anno di vita delle bibliocabine. Ritrovo, dunque, sabato 12 settembre alle 15. Appuntamento alla bibliocabina in via delle Scuole. Sarà raccontata una storia per bimbi dai 4 ai 7 anni sulle note del trio jazz Pic-Nic. Seguirà la merenda per tutti.

VALLEMAGGIA

Venerdì l'AC Vallemaggia inaugurerà la stagione della Scuola calcio. Bambini e bambine nati nel '12, '13 e '14 sono attesi dalle 17 al campo della Pineta a Maggia, dove ci si potrà iscrivere e fare il primo allenamento.

MINUSIO

«Chiacchierata al caminetto» di Villa San Quirico, domani alle 20.30 sul tema «Teatro culturale e comunicazione interculturale a Rivapiana».

CONCERTO

Musica dal vivo con gli On the River, venerdì dalle 20 al caffè bar Festival di Locarno

Il collegamento A2-A13 può avanzare sulla sua strada

SENTENZA / Respinto il ricorso dei secondi classificati al concorso per l'adeguamento

La ripresa, la verifica e l'adeguamento del progetto generale del collegamento A2-A13 possono continuare sulla loro strada. Come anticipato dal sito de la Regione, infatti, il Tribunale amministrativo federale ha respinto il ricorso presentato dal team Airone che si era classificato al secondo posto dell'apposito concorso pubblicato il 25 luglio del 2019 dall'Ufficio federale delle strade. Dal concorso – l'appalto previsto era di circa 3 milioni di franchi – erano state escluse le ditte facenti parte del consorzio Tarabusino, che ha eseguito appunto il progetto generale del futuro collegamento stradale. Un'esclusione dettata dal fatto che il nuovo mandato riguardava appunto la verifica dell'elaborato precedente. Si cercava insomma un parere neutrale ed esterno.



Avanti con l'adeguamento del progetto stradale. ©PEDRAZZINI

Per il tribunale amministrativo federale la procedura dell'USTRA è da ritenere corretta

La consorella

E qui le cose si complicano, perché il team Airone – che aveva già ottenuto l'effetto sospensivo come azione supercautelare nei mesi scorsi – rimprovera, tra le altre cose, il fatto che una delle società del consorzio BelLOC (vincitore del secondo concorso), indicata come subappaltatrice, è in realtà una filiale di un

gruppo multinazionale e quindi una consorella di una ditta che ha partecipato anche a Tarabusino.

Tutto in regola

Però secondo il TAF, come si legge nella sentenza datata 24 agosto e consultabile ora liberamente in rete, «non si può rimproverare all'autorità aggiudicatrice di aver violato il diritto o fatto un uso scorretto o abusivo del proprio potere d'apprezzamento per non aver escluso [la ditta] e con lei le controparti dal presente concorso e per aver valutato l'offerta delle controparti in modo migliore rispetto a quella delle ricorrenti». E sottolineando la convinzione che non si corra il rischio che la società del gruppo BelLOC si trovi a valutare il lavoro della consorella, visto che le due operano in ambiti differenti.

«Il lupo uccide anche il territorio»

CEVIO /

«Un approccio ragionevole a un problema reale». Così il Municipio di Cevio definisce la modifica della legge sulla caccia, sulla quale il popolo svizzero sarà chiamato a esprimersi il 27 settembre.

Il tema è caldo e, come sottolinea lo stesso Esecutivo, sensibile per le regioni periferiche, nelle quali agricoltura, turismo e territorio rivestono una grande importanza. «Il lupo non uccide solo le pecore e le capre, che pure sono di qualcuno e meritano anch'esse protezione. Il lupo in effetti è sicuro che uccide anche l'allevamento tradizionale di montagna, di conseguenza altera il paesaggio pascolato e aperto, con relativi sentieri escursionistici, e di riflesso incide sui prodotti agroalimentari nostrani, così ricercati e importanti per l'economia locale», aggiunge ancora il Municipio di Cevio.

Lo «scomodo predatore»

La diffusione dello «scomodo predatore» va dunque limitata «in modo controllato e con regole precise. È semplicemente questo che si vuole fare con la modifica di legge in votazione», continua la presa di posizione. Per il Municipio è inoltre chiaro che il 27 settembre si voterà principalmente sul lupo. «Tutto il resto è fumo negli occhi voluto e ingigantito ad arte per confondere le idee», si aggiunge ancora nella nota. Che incalza: «Suona ridicolo sentire che le autorità preposte si metteranno a sparare scriteriatamente ai cigni o ad altri uccelli protetti, ai piccoli castori indifesi o alle belle linci dal fare misterioso». L'Esecutivo, in conclusione, invita dunque a votare, rivolgendosi in particolare agli abitanti delle zone urbane, chiamati a essere solidali con le regioni di montagna.